



Lunedì 26 gennaio 1998

2 l'Unità

LO SPORT



Ronaldo nudo per uno spot pubblicitario

Ronaldo nudo in televisione. Il fuoriclasse brasiliano dell'Inter è infatti il protagonista di uno spot pubblicitario in cui diversi atleti famosi sono ripresi senza veli. Il filmato è andato in onda per la prima volta stanotte negli Stati Uniti sulla rete Nbc, durante uno degli intervalli del SuperBowl, ovvero la finalissima del campionato professionistico di football americano tra Packers e Broncos, evento televisivo

dell'anno negli States. Lo spot è della Nike, che ha investito in questa campagna pubblicitaria ingenti cifre: solo la programmazione sulla Nbc è costata la bellezza di circa 80 milioni di lire al secondo. Assieme al bomber dell'Inter compariranno, anche loro nudi, David Robinson, popolare giocatore di pallacanestro della Nba, Lisa Leslie, stella basket femminile americano, e i velocisti Suzy Hamilton e Michael Johnson. Le immagini di quest'ultimo tratte dal set erano già state diffuse dalla stessa Nike nei mesi scorsi. Adesso lo

spot farà il giro del mondo. E sarà messo in onda anche in Italia. Non sono questi però i primi nudi di campioni dello sport: in tempi recenti ha George Weah ha prestato il suo possente fisico per una campagna pubblicitaria di un profumo. E negli Stati Uniti diversi personaggi famosi dell'atletica, del basket e del baseball hanno posato senza veli. Il primo nudo sportivo famoso risale invece agli anni Settanta. E non per motivi di sponsor, ma artistici. La tedesca Ackermann, campionessa olimpica del salto in alto a Montreal nel 1976, posò nuda per uno scultore tedesco.



Ronaldo contrastato da Fusco

F. Giovannozzi/Ap

Empoli subito in vantaggio e il gol dell'uruguayo non basta a conservare la leadership

Un siluro di Recoba e l'Inter galleggia

Poco sopra la media «salvezza»

Appena quattro punti rimediati contro Piacenza, Bari ed Empoli, domenica prossima la delicatissima trasferta di Brescia... È un'Inter che viaggia ormai poco sopra una media da retrocessione, per di più contro squadre impegnate nell'omologa lotta. E non migliora, bensì aggrava la cartella clinica dell'undici nerazzurro la circostanza che le sue sparute segnature derivino ormai da spuntati tanto formidabili quanto individuali (Moriero a Piacenza ed ora Recoba), non dalla finalizzazione di un'inesistente supremazia di gioco. Insomma ce n'è di più che abbastanza per giudicare l'Inter vittima di un malanno grave e non di un raffreddore di stagione. Fra una settimana si chiude il mercato, e gli intimi di Moratti lo danno preteso alla ricerca di qualche ulteriore panacea miliardaria per la sua fragile creatura. Il presidente nerazzurro è più ipersensibile che mai. È convinto che la situazione gli stia sfuggendo di mano come l'anno scorso, e non vuole far la fine dell'anno scorso. Il non gioco, gli infortuni, persino l'inattesa latitanza agonistica di Ronaldo; il leader Massimo è deciso a cercare qualche altro Santo pedatore. Per comprare c'è tempo fino al 31 gennaio. Dopodiché, se il pazziano non migliorerà, Moratti potrebbe addirittura decidersi ad una clamorosa amputazione. Ricordate Roy Hodgson? [M.V.]

DALL'INVIATO

EMPOLI. Quando il gioco si fa duro? L'Inter smette di giocare. Davanti ai ventimila che gremiscono lo stadio «Castellani» i nerazzurri perdono il titolo di campioni d'inverno ed un altro pezzo di quella onorabilità già fortemente lesionata dopo il ko interno con il Bari rimediato nella precedente domenica. E se la banda Simoni non perde pure la partita è soltanto grazie all'incredibile pareggio che la riserva Recoba sigla all'82', un fantasmagorico pallonetto da 50 metri che somiglia più ad un numero da circo che ad una giocata calcistica.

Quanto all'Empoli, onore alla squadra toscana ed al tecnico Spalletti, capace di non snaturare il suo modulo a zona seppur di fronte ai supposti primi della classe. I padroni di casa schierano tre soli marcatori - con Tonetto e la rivelazione Binho a dar man forte sulle fasce - sbloccano subito il risultato grazie all'ottimo Esposito e non per questo erigono barricate. Fino al novantesimo continueranno a battersi in ogni zona del campo mandando spesso in crisi la celebrata controparte. Ed alla fine l'allenatore potrà legittimamente parlare di due punti persi e non di uno guadagnato nella lotta per non retrocedere.

L'Inter chiude dunque il girone d'andata con molti più problemi di quanto possa far intuire il punticino di distacco che la separa ora dalla capolista Juventus. E il match di Empoli contiene molte delle disfunzioni che ne hanno complicato questa prima metà di stagione e che rischiano di renderne ancor più scomodo il seguito.

Ci sono gli errori di Gigi Simoni, il quale nell'occasione opta per una difesa a tre (resta fuori Galante) che si rivela precaria quanto il consiglio d'amministrazione della Rai. C'è la flessione fisica di vari centrocampisti, da Simeone a Zanetti passando per il tomanete Moriero, che ormai espone i nerazzurri ai voleri di squadre tecnicamente assai inferiori.

Infine, a zovarrare i milanesi contribuisce l'abulia di un Ronaldo che si risparmia una sacrosanta sostituzione solo per carità (o saggezza) dell'al-

EMPOLI-INTER 1-1

EMPOLI: Roccati, Fusco, Baldini (8' st Bettella), Bianconi, Cribari (40' st Lucenti), Pane, Ficini, Tonetto, Esposito, Cappellini, Bonomi (19' st Florjancic), (35 Mazzi, 14 Pecorari, 33 Bisoli, 10 Martusciello).

INTER: Pagliuca, Bergomi, Sartor, West, Zanetti, Moriero (25' st Recoba), Winter, Simeone, Djorkaeff (23' st Milanese), Ronaldo, Branca (11' st Zamorano), (12 Mazzantini, 33 Colonnesse, 35 Rivas, 5 Galante).

ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.

RETI: nel pt 3' Esposito; nel st 36' Recoba.

NOTE: Angoli: 8-4 per l'Empoli. Giornata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori: 19.720 per un incasso di un miliardo 100 milioni circa (record per lo stadio Castellani). Ammoniti: Baldini e Winter per gioco falloso, Pane per fallo di mano, Recoba per proste.

lenatore. Un'esibizione squallida, dopo gli errori contro il Bari, che apre ufficialmente la polemica intorno al Fenomeno. E c'è chi giura che al pari di Clinton, spunterà presto pure per lui una Monica Lewinsky alla quale la tifoseria delusa potrà imputare le *de-faillances* del campionissimo. Intanto, forse per prepararsi a qualche *slipgate*, Ronaldo si diletta a comparire completamente nudo in un nuovo spot che la «Nike» propone, appunto, negli Stati Uniti.

Empoli-Inter si risolve dunque ai suoi estremi temporali. Subito in gol i biancazzurri quando non sono passati neanche tre minuti. Il difensore Bianconi lancia Esposito un tiro a colpo sicuro (il tutto nato da un'uscita difettosa di Pagliuca). Ed al 59' ancora Cappellini impreca contro il palo che respinge un suo diagonale propiziato da uno splendido assist di Esposito.

Ma l'Empoli non può comunque lamentarsi dei legni. L'Inter ne coglie infatti il doppio. Comincia Winter al 37', mandando sulla traversa dopo un eccellente controllo in area (l'arbitro Pellegrino annulla per fuorigioco il successivo gol di Ronaldo).

Ed al 60' è il nuovo entrato Zamorano a centrare il palo con un bel tiro di prima intenzione. Ma servirà poi ben altra prodezza per togliere qualche castagna dal fuoco a Gigi Simoni...

Marco Ventimiglia

za la complicità del portiere - Roccati è dieci metri oltre la linea di porta -, è altrettanto vero che una rete da 50 metri non riuscì mai a segnalarla persino un certo Pelé.

In mezzo alle due vicende chiave, ci sono varie emozioni. Frutto di manovre e contropiedi convincenti, quelle offerte dall'Empoli, partoriti da qualche funambolica giocata dei suoi solisti, i palpiti di marca nerazzurra.

I biancazzurri falliscono il raddoppio a primo tempo scaduto, alorché il buon Cappellini si vede respingere sulla linea da Djorkaeff un tiro a colpo sicuro (il tutto nato da un'uscita difettosa di Pagliuca). Ed al 59' ancora Cappellini impreca contro il palo che respinge un suo diagonale propiziato da uno splendido assist di Esposito.

Ma l'Empoli non può comunque lamentarsi dei legni. L'Inter ne coglie infatti il doppio. Comincia Winter al 37', mandando sulla traversa dopo un eccellente controllo in area (l'arbitro Pellegrino annulla per fuorigioco il successivo gol di Ronaldo).

Ed al 60' è il nuovo entrato Zamorano a centrare il palo con un bel tiro di prima intenzione. Ma servirà poi ben altra prodezza per togliere qualche castagna dal fuoco a Gigi Simoni...

EMPOLI

Esposito, Binho e Cappellini: tre uomini d'oro

Roccati 5: un solo errore, sul prodigioso pallonetto di Recoba. Ed è ovviamente imperdonabile.

Fusco 7: con la testa fasciata fornisce un'ingannevole impressione di precarietà fisica. Difensore veramente tosto.

Baldini 6,5: il centrale deve ricorrere una sola volta alle cattive maniere su Ronaldo. Dal 53' Bettella 6: nulla a suo carico.

Bianconi 6,5: l'assist dell'1-0 è roba sua. Gode anch'egli della giornata di Moriero.

Binho 7: il giovane brasiliano è il padrone della fascia destra. Niente male per uno che guadagna 50 milioni l'anno. Dall'85' Lucenti s.v.

Pane 6: è il più modesto centrocampista di Spalletti.

Ficini 6,5: spesso opposto a Winter, è il biancazzurro che deve faticare di più.

Bonomi 6,5: impegna sovente Simeone e Sartor, crea molto più del suo omologo Djorkaeff. Dal 64' Florjancic s.v.

Tonetto 6,5: conosce un pomeriggio di gloria contro l'evanescente Moriero.

Esposito 7,5: a cospetto di Fenomeni veri o presunti è lui il più bravo attaccante. Il gol è l'antipasto di giocate sopraffatte.

Cappellini 7: degno compare di Esposito, è sempre pronto allo scatto o allo scambio stretto. [M.V.]

INTER

Winter il perno Ronaldo isolato e irriconoscibile

Pagliuca 5,5: incolpevole sul gol, ma l'uscita on la difenderebbero nemmeno i legali di Clinton.

Bergomi 5: eh no, stavolta non c'è pietà neppure per il veterano. Sbaglia sul gol e in altre occasioni.

Sartor 5,5: dall'incidente non è più lui. Quale incidente? Non lo sappiamo...

West 5: fuori Galante, ci pensa lui a fare il pericolo in difesa. Soffre sia con Esposito che con Cappellini.

Moriero 5: festeggia la convocazione in nazionale con una controprestazione. Il rivale Tonetto è più vitale. Dal 70' Recoba 7,5: un gol fantastico.

Winter 6,5: rientro provinciale considerato le condizioni degli altri centrocampisti. Sfortunato sulla traversa.

Simeone 5,5: non sta bene ma gioca. Ficini e Bonomi ringraziano.

Zanetti 4,5: sulla sinistra dovrebbe fare un boccone di Binho. Invece risulta essere il topo, non il gatto.

Djorkaeff 5,5: la cosa migliore della sua partita è un salvataggio sulla linea. Non esattamente ciò per cui è pagato. Dal 68' Milanese s.v.

Branca 5,5: meglio lui di Ronaldo. Il che non gli vale la sufficienza... Dal 56' Zamorano 6: coglie un palo.

Ronaldo 5: isolato, ma anche irriconoscibile e a tratti persino irritante. [M.V.]

Il presidente interista critica pesantemente il brasiliano e poi dà anche lezioni di tattica a Gigi Simoni

Moratti furioso: «Dov'è il Fenomeno?»

DALL'INVIATO

EMPOLI. Ha atteso il fischio finale rinchiuso nel «Barbour» tirato su fino al naso. Poi, al termine della partita Massimo Moratti, teso e infreddolito, ha avuto parole di fuoco per la sua squadra: «Nel primo tempo è stata la peggior Inter che ho visto finora». Ha poca voglia di parlare il presidente, ma non si sottrae alle domande di chi gli chiedeva su Ronaldo. Il fenomeno è in crisi? «Credo di sì. Sta giocando male e spero che se lo metta in testa». Che cosa ha? «Non so che problemi abbia, ma gioca male». Poi parole di elogio per Recoba che suonano come un nuovo rimprovero e non solo per Ronaldo: «Recoba è bravo, è uno che ha talento e fa quello che deve fare. Altri invece non lo stanno facendo». Moratti non è contento neppure dell'impostazione tattica data da Simoni alla partita: «Se Ronaldo avesse segnato due gol nei primi dieci minuti sarebbe stata perfetta. L'innesto di Milanese? È avvenuto troppo presto». Parole dure per Simoni che non

cerca giustificazioni: «Non c'è solo Ronaldo in questa squadra. Non può essere l'unico colpevole. Molti giocatori non sono in perfette condizioni. Abbiamo giocato male, non c'è dubbio. È un periodo in cui non riusciamo ad esprimerci bene. Ci vuole un esame di coscienza e cercare di ritrovare la condizione che avevamo prima di Natale e che ora abbiamo smarrito. Chi non è colpevole sagli la prima pietra. E anche io mi prendo le mie responsabilità». L'allenatore spiega poi la sua scelta di giocare con tre difensori e lasciare spazio a Branca: «Ho messo in campo una formazione per vincere in tutti i modi ma l'episodio del gol, su un tentativo fuorigioco, è arrivato troppo presto, e ha condizionato tutto il resto della partita. In difesa abbiamo tentato di fare qualcosa di nuovo e l'abbiamo pagato; a centrocampo i nostri mediani stavano troppo in avanti lasciando spazio a Bonomi e questo fatto ci ha creato delle difficoltà. Subito in vantaggio l'Empoli ha preso in mano la partita, ha chiuso bene gli spazi e con

la loro aggressività e per il vento forte non siamo riusciti a fare cose qualitativamente buone. Nella ripresa abbiamo cercato il gol con Zamorano, abbiamo provato ad aggirare gli avversari con Milanese e poi abbiamo raggiunto il pari con Recoba. È uno che ha di quei numeri. Solo chi non lo conosce può riamerire stupito». Addio titolo di campioni di inverno. Simoni non se ne fa un cruccio. «Ci tenevamo ma abbiamo fatto 37 punti. Forse un record. Noi stiamo adesso pagando un momento di crisi che gli altri hanno avuto in precedenza. Ora la Juve ci sta davanti ma loro hanno potuto lavorare tranquilli, sempre alle nostre spalle. Non ci sono comunque solo i bianconeri da temere. L'importante è non farsi prendere dagli isterismi».

La squadra si ritroverà domani per la ripresa degli allenamenti e non è escluso che in settimana parta per un ritiro anticipato. In mezzo a tanti musi lunghi e alla poca voglia di parlare, primo tra tutti Ronaldo, spunta il sorriso di Recoba. Il suo gol da cen-

trocampo è stato voluto: «Mentre ero in panchina ho visto che Roccati stava sempre lontano dai pali. Quando ho avuto la palla ho preso la mia e ho tirato in porta. Il vento mi ha aiutato. Mi sono preso una bella responsabilità perché se il tiro andava fuori qualcuno avrebbe potuto criticarmi. Mi è andata bene e sono contento. L'ho già fatto altre volte. Ho una videocassetta con tanti episodi di questo genere». Un talento del genere, tre gol in 58 minuti giocati, spesso si vede la partita in tribuna. Recoba, modesto come sempre, fa buon viso a cattiva sorte: «Voglio rimanere all'Inter. Non mi fa piacere restare fuori squadra ma devo stare tranquillo. Non chiedo di scendere in campo fin dal primo minuto, spero di avere la possibilità di giocare per far vedere che non ho solo colpi fortunati». Un colpo che Esposito, attaccante dell'Empoli, non riesce a buttar giù: «L'Inter ha fatto gol su un cross. Non merita questo pareggio. La prima in classifica sembravamo noi. Ancora una volta però abbiamo buttato via

due punti e il mio gol è servito a poco. Peccato perché l'Empoli aveva giocato una buona partita». Perché Spalletti ha deciso di togliere nel secondo tempo Baldini? Una decisione presa nel timore di finire la partita in dieci come spiega Spalletti: «Il nostro capitano era stato già ammonito e dopo un suo fallo ho visto diverse persone in piedi a reclamare. In altre occasioni del genere ci è già successo di ritrovarci in dieci e di perdere l'incontro e non ho voluto correre pericoli. Meritavamo una vittoria per la nostra grande prestazione ma il gol di Recoba è un gol da grande campioni. Comunque andiamo avanti così, cercando di trovare un equilibrio maggiore». Per i giocatori dell'Empoli parole di elogio da parte del presidente Corsi attento ai risultati ma anche al portafoglio: «Peccato per il risultato ma sono contento per i ragazzi. Quasi tutti vengono dalle serie inferiori ma hanno dimostrato di poter giocare tranquillamente in serie A».

Maurizio Fanciullacci

l'Unità

		Tariffe di abbonamento			
		Semestrale		Annuale	
Italia	7 numeri	L. 480.000	L. 250.000	5 numeri	L. 380.000
	6 numeri	L. 430.000	L. 230.000	Domenica	L. 200.000
		Estero		Semestrale	
	7 numeri	L. 850.000	L. 700.000	L. 420.000	
	6 numeri	L. 700.000		L. 360.000	

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a SODIP. «ANGELO PATUZZI» s.p.a. Via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

		Tariffe pubblicitarie	
A mod. (mm. 45x30)		Commerciale ferial L. 590.000	Sabato e festivi L. 730.000
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.650.000	Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 4.300.000	L. 2.500.000	L. 6.250.000
		L. 4.300.000	L. 5.100.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 3.060.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.880.000			
Redazionali: Feriali L. 995.000 - Festivi L. 1.100.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 870.000; Festivi L. 950.000			
A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.200; Economici L. 6.200			
Concessionaria per la pubblicità nazionale PUBLIKOMPASS S.p.A.			
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosué Carducci, 29 - Tel. 02/864701			

Agente di Venezia: Milano via Giosué Carducci, 29 - Tel. 02/864701 - Torino corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/665211 - Genova via C.R. Ceccardi, 1/4 - Tel. 010/540184 - Padova via Gattamelata, 108 - Tel. 049/75224-8073144 - Bologna via Amendola, 13 - Tel. 051/25952 - Firenze via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192-573668 - Roma via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620011 - Napoli via Caracciolo, 15 - Tel. 081/725111 - Bari via Amendola, 1665 - Tel. 080/585111 - Catania corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/730311 - Palermo via Lancola, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina via U. Boino, 15C - Tel. 090/2930855 - Cagliari via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Stampa in fac-simile: SODIP, Bologna - Via del Tappaziere, 17 PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (MI) - S. Stale dei Giovi, 137 SFS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°/35 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità due

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unicamente al giornale l'Unità Direttore responsabile Giuseppe Caltadoro Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma